

UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017-2019

Sommario

PREMESSA	4
INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	5
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	8
SeS - Analisi delle condizioni esterne	9
1. Obiettivi individuati dal Governo	9
2. Valutazione della situazione socio economica del territorio	23
3. Parametri economici	23
SeS – Analisi delle condizioni interne	25
1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	25
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	25
2. Indirizzi generali di natura strategica	25
a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	25
b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	26
c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici	26
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	26
SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	26
Totale ricavi	26
COSTI	26
CAPITOLO	26
DENOMINAZIONE	26
IMPORTO	26
Totale costi	27
d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio	27
e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	28
f. La gestione del patrimonio	29
g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	29
h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	29
i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa	29
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane	30
Gli obiettivi strategici	31
Missioni	31
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	31
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	32
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	33
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.	34
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	35
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.	35
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	36
MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.	37

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. _____	38
SEZIONE OPERATIVA (SeO) _____	39
SeO – Introduzione _____	39
SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione _____	42
Analisi delle risorse _____	42
Analisi della spesa _____	47
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE _____	48
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA _____	48
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO _____	49
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA. _____	50
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ. _____	51
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE. _____	52
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI. _____	53
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO. _____	54
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE _____	55
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. _____	55
SeO - Riepilogo Parte seconda _____	57
Risorse umane disponibili _____	57
Piano delle opere pubbliche _____	58
PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2	
COMMI 594 E Seguenti DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008 - PERIODO 2017/2019. _____	60

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;
- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2017-2019, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali sono i seguenti:

Scenario macroeconomico mondiale e europeo

- Analisi geo politica

L'anno 2016 è iniziato sotto il segno dell'incertezza sui mercati finanziari e di un repentino deterioramento delle prospettive di crescita, particolarmente marcato sia nelle economie emergenti che in quelle più fragili dell'Eurozona.

La debolezza del commercio internazionale dovuto a fattori strutturali e criticità congiunturali rendono le previsioni di crescita assai contratte. Secondo la Banca mondiale, la crescita nel 2015 è risultata dell'1,7%, ossia poco più della metà rispetto al 2014. Nell'ultimo World Economic Outlook, il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto verso il basso la sua proiezione di crescita del commercio mondiale per il 2016 dal 2,7 al 2,3 per cento, e quella per il 2017 dal 3,9 al 3,8 per cento. Le ipotesi utilizzate dal Ministero dell'Interno nella nota di aggiornamento del DEF sono invece più prudenti: la crescita del commercio mondiale è prevista al 2,1 per cento nel 2016 e al 2,6 per cento nel 2017. Le dinamiche sono risultate particolarmente accentuate per gli esportatori di petrolio (Canada, Russia, Indonesia e Arabia Saudita) e per le economie emergenti con import in contrazione (Sud Africa, India e Brasile). Altro fattore di incertezza è determinato dall'esito delle elezioni americane, ad oggi è impossibile prevedere la reazione dei mercati al nuovo assetto politico degli Stati Uniti. L'andamento dell'economia statunitense ha da sempre influenzato l'economia mondiale, in particolare destano incertezza rispetto alle conseguenze internazionali ed economiche le dichiarate volontà di rinegoziare i trattati internazionali e l'introduzione di dazi su merci straniere ed in particolare cinesi.

Solo in Cina e Turchia il commercio con l'estero è cresciuto nell'ultimo trimestre; ma anche lì è diminuito nell'anno, con un crollo delle vendite dei G20 dell'11,3% e degli acquisti del 13%. Oltre alla flessione dei prezzi delle materie prime, concorre all'andamento generale l'accorciamento delle catene globali di valore in Cina, con la progressiva sostituzione di beni intermedi importati con la produzione nazionale.

A complicare ulteriormente il panorama dell'economia globale sono intervenute numerose questioni geopolitiche. L'emergenza migratoria continua ad assillare l'Europa, che anche per il 2017 deve prevedere flussi di rifugiati da Siria, Asia centrale e Africa di ordini di grandezza simili, se non superiori, a quelli del 2016. L'incapacità di gestire questa crisi mina le radici stesse della costruzione europea – come testimoniano il rifiuto di molti Paesi orientali di condividere lo sforzo di solidarietà, la crescita dei movimenti nazionalisti e xenofobi ovunque, la possibile sospensione di Schengen dai costi imprevedibili ma sicuramente elevati, l'esito del referendum sulla Brexit, le divisioni sull'accordo con la Turchia per gestire la questione rifugiati e sulle modalità dell'intervento in Libia. La paralisi istituzionale in Spagna, in un contesto reso già febbrile dall'incertezza sulle sorti della Catalogna dove nel 2017 è previsto un referendum per l'indipendenza da Madrid, e le difficoltà in cui si dibattono i governi anti-austerità, Grecia e Portogallo, intaccano l'ottimismo che induceva a considerare finalmente risolta la crisi dell'Eurozona.

Tavola 1

Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)						
VOCI	Previsioni gennaio 2016		Previsioni aprile 2016		Revisioni apr. 2016 su gen. 2016	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
PIL						
Mondo	3,4	3,6	3,2	3,5	-0,2	-0,1
Paesi avanzati						
<i>di cui:</i> area dell'euro	1,7	1,7	1,5	1,6	-0,2	-0,1
Giappone	1,0	0,3	0,5	-0,1	-0,5	-0,4
Regno Unito	2,2	2,2	1,9	2,2	-0,3	0,0
Stati Uniti	2,6	2,6	2,4	2,5	-0,2	-0,1
Paesi emergenti						
<i>di cui:</i> Brasile	-3,5	0,0	-3,8	0,0	-0,3	0,0
Cina	6,3	6,0	6,5	6,2	0,2	0,2
India	7,5	7,5	7,5	7,5	0,0	0,0
Russia	-1,0	1,0	-1,8	0,8	-0,8	-0,2
Commercio mondiale	3,4	4,1	3,1	3,8	-0,3	-0,3

Fonte: FMI, *World Economic Outlook*, aprile 2016.

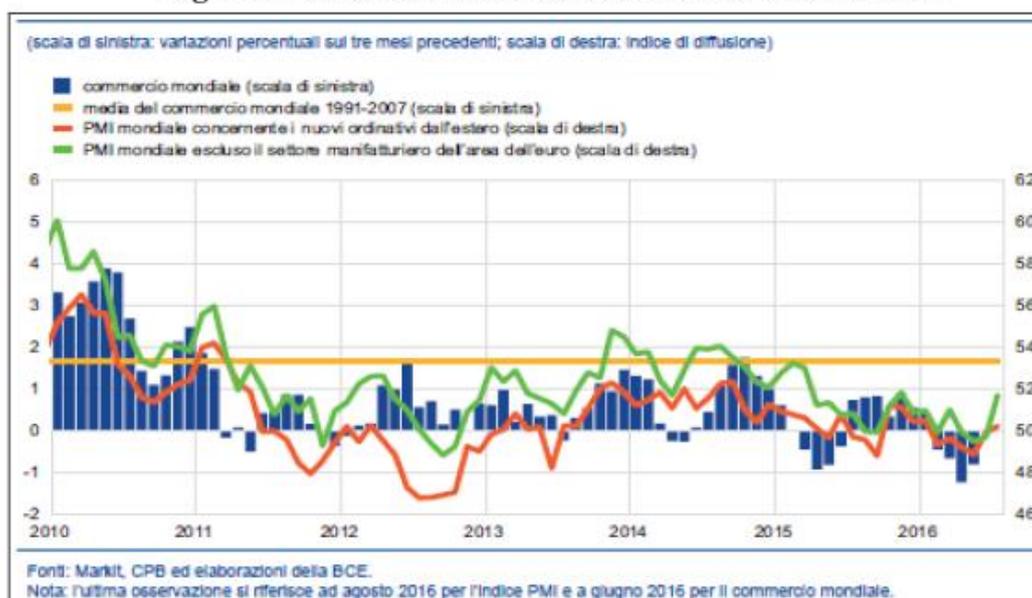
Tabella 1. Esogene internazionali

(variazioni percentuali)

	2015	2016		2017		2018		2019	
		DEF	Nota	DEF	Nota	DEF	Nota	DEF	Nota
Commercio mondiale	2,5	3,0	2,1	3,8	2,6	4,6	3,5	4,8	4,1
Prezzo del petrolio (Brent FOB dollari/Barile)	53,5	39,4	46,6	45,7	52,5	48,1	55,1	49,8	57,1
Cambio dollaro/euro	1,11	1,095	1,119	1,094	1,126	1,094	1,126	1,094	1,126

Fonte: Nota di aggiornamento del DEF 2016 (settembre 2016).

Figura 1. Andamento del commercio mondiale di beni



Fonte: BCE, Bollettino economico n. 6/2016 (17 settembre 2016)

- Andamento europeo

Nell'area dell'euro il permanere di spinte deflazionistiche – in parte dovute alle continue cadute delle quotazioni delle materie prime, in particolare il prezzo del petrolio, ma anche alla debolezza della domanda interna – ostacola la trasmissione all'economia reale delle misure eccezionalmente espansive di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea; ne risultano frenati gli investimenti, accresciuto l'onere dei debiti pubblici e privati.

L'afflusso di migranti e richiedenti asilo costituisce solo una delle nuove sfide sistemiche, di natura eccezionale, che rivelano in modo drammatico i punti di debolezza del progetto europeo, incapace di adottare una politica coordinata e di elaborare iniziative comuni.

Crescono in quasi tutti gli Stati membri il consenso verso proposte populiste e l'euroscetticismo. A fronte del rischio concreto che gli interessi nazionali prevalgano sul bene comune il Governo italiano ha proposto una articolata strategia europea per la crescita, il lavoro e la stabilità, affinché l'Europa sia parte della soluzione ai problemi che abbiamo di fronte e venga ricostituita la fiducia tra i cittadini e tra gli Stati membri.

L'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea potrebbe influenzare l'economia europea ed in particolare quella italiana attraverso quattro canali principali:

- il contagio finanziario in combinazione ad altri fattori destabilizzanti, come ad esempio le preoccupazioni del mercato circa il sistema bancario europeo;
- l'incertezza sulla durata e sulle modalità di uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea e l'effetto frenante di questa incertezza sulle attività di business e investimento;
- una sterlina nettamente più debole rispetto all'euro e un potenziale rallentamento della domanda interna della Gran Bretagna sulle esportazioni europee e italiane;
- una più bassa crescita dei consumi in Italia dovuta a una più bassa produzione di reddito, a effetti negativi sulla ricchezza e al peggioramento delle aspettative.

L'Eurozona resta inoltre caratterizzata da un'ineguale distribuzione della crescita e dell'occupazione che la espone periodicamente a shock, con seri rischi per la sostenibilità del progetto europeo; l'insoddisfacente processo di convergenza - anche nei comparti in cui l'integrazione sta procedendo con maggiore decisione, ad esempio nel settore bancario e della finanza - perpetua la segmentazione dell'area, ostacolando il necessario percorso di riforma strutturale delle diverse economie.

Prodotto interno lordo dell'area dell'euro e dei principali paesi dell'area (1)

(dati trimestrali; indici: 2005=100)

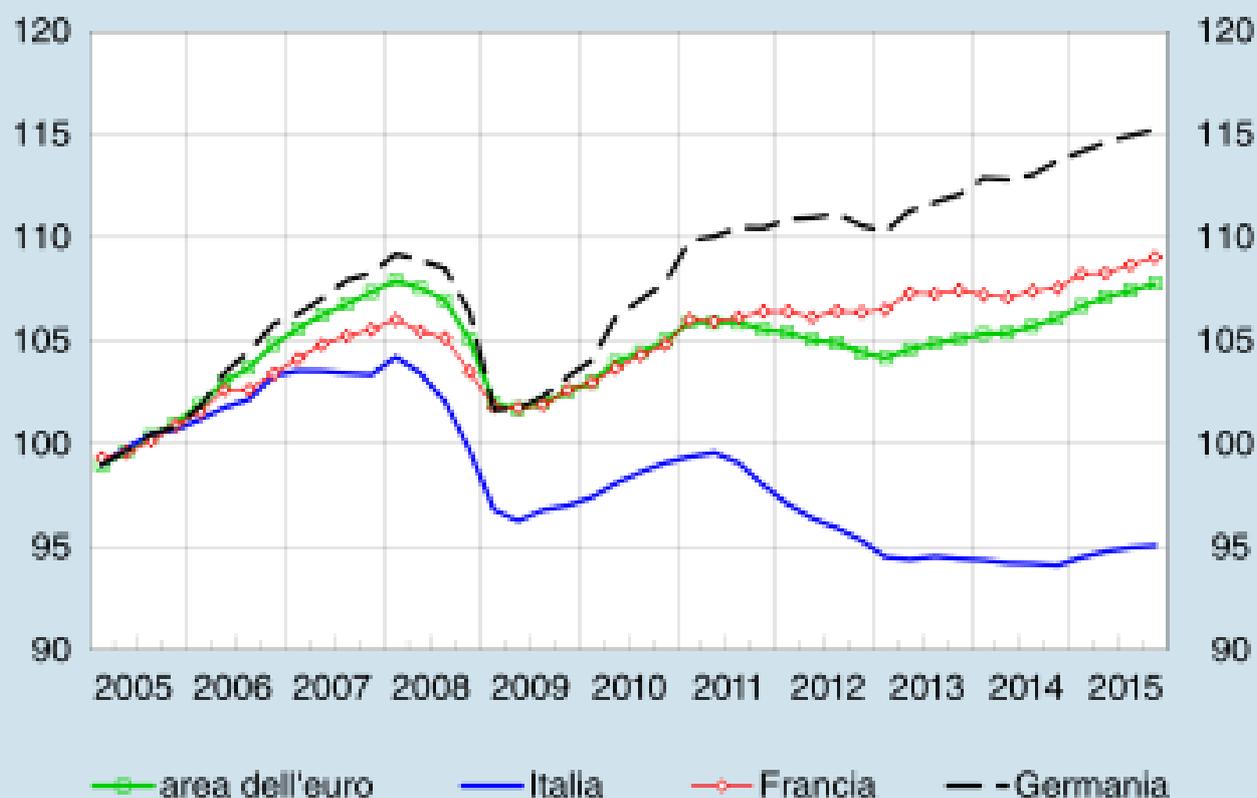


Tabella 3. OCSE ed FMI: Previsioni di crescita del PIL
(variazioni percentuali)

	Consuntivo	FMI -WEO Update luglio 2016		OCSE - Interim settembre 2016	
	2015	2016	2016	2017	2017
Italia	0,8	0,9	1,0	0,8	0,8
Francia	1,2	1,5	1,2	1,3	1,3
Germania	1,7	1,6	1,2	1,8	1,5
Spagna	3,2	2,6	2,1	2,8*	2,3*
Area euro	1,6	1,6	1,4	1,5	1,4
Regno Unito	2,3	1,7	1,3	1,8	1,0
USA	2,4	2,2	2,5	1,4	2,1
Giappone	0,5	0,3	-0,1	0,6	0,7

* Previsioni di giugno

- Andamento italiano

In Italia la crescita del PIL è tornata positiva dopo tre anni consecutivi di riduzione: il risultato raggiunto (0,8%) è un valore sostanzialmente in linea con le stime precedenti.

Le informazioni più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016 nel contesto, tuttavia, di una situazione internazionale ed europea di elevata difficoltà. Dopo il calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la produzione industriale è aumentata più delle attese in gennaio.

Anche altri indicatori economici di natura reale, quali ad esempio la registrazione di autovetture, suggeriscono che l'attività economica ha continuato ad espandere ad un tasso soddisfacente nei primi mesi dell'anno. Riguardo il settore finanziario, l'insieme di misure di politica monetaria annunciate in marzo dalla BCE ha favorito l'ulteriore discesa dei tassi a lunga scadenza ed il ritorno verso l'alto delle quotazioni nel comparto azionario. La politica monetaria espansiva favorirà un ulteriore allentamento delle condizioni di offerta essendo mirata a sostenere la crescita dei prestiti al settore privato rafforzando così l'espansione di consumi e investimenti.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.

Secondo la nuova previsione tendenziale, quest'anno il PIL crescerà del 1,2 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali.

Nell'insieme le previsioni non si discostano molto dal consenso. Nello scenario programmatico il PIL cresce dell'1,2 per cento nel 2016, in linea con lo scenario tendenziale.

La crescita del PIL reale nel 2017-2019 risulterebbe più elevata, tenendo conto di una politica fiscale ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione.

Nello scenario programmatico, il PIL reale in Italia per il 2017 è previsto in crescita dell'1,0 per cento, ovvero 0,4 punti percentuali al di sopra della previsione nello scenario a politiche invariate. L'economia è quindi prevista espandersi ad un tasso dell'1,2 per cento sia per il 2018 che per il 2019.

La sterilizzazione della clausola di salvaguardia comporterebbe un minor carico di imposte indirette rispetto al tendenziale, un minore aumento dei prezzi al consumo; l'inflazione sarebbe pari a 1,3 per cento nel 2017 e 1,6 per cento nel 2018.

Ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverrebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo.

I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti la nota di aggiornamento del DEF prevede per il 2017 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe sul mercato del lavoro.

Il mercato del lavoro ha continuato a migliorare quest'anno, nonostante il venir meno di buona parte degli incentivi fiscali sui nuovi contratti a tempo indeterminato. Secondo l'indagine sulle Forze di lavoro, nel secondo trimestre di quest'anno l'occupazione corretta per gli effetti stagionali è aumentata dello 0,8 per cento rispetto al trimestre precedente (l'incremento più elevato dall'inizio della ripresa) e dell'1,7 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno prima. Il tasso medio di crescita nei primi sei mesi del 2016 rispetto al medesimo periodo del 2015 è stato dell'1,4 per cento. Il dato dell'occupazione corretta per gli effetti stagionali, pari a 22,8 milioni, è risultato di 607 mila unità più elevato che nel quarto trimestre del 2013.

L'ultima indagine mensile indica che a luglio ed agosto l'occupazione è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al secondo trimestre, ma comunque più elevata dello 0,9 per cento rispetto all'anno prima. Assumendo che il terzo trimestre rimanga all'incirca invariato rispetto al secondo, e che l'occupazione aumenti moderatamente nel quarto, l'anno si chiuderebbe con un incremento dell'1,2 per cento dell'occupazione, più alto dell'aumento dello 0,8 per cento registrato nel 2015. Secondo la contabilità nazionale, l'occupazione è aumentata dello 0,6 per cento nel 2015. La previsione ufficiale è di una crescita dell'1,2 per cento quest'anno, dello 0,9 per cento nel 2017 e 2018 e dello 0,7 per cento nel 2019. La produttività (PIL reale per unità di lavoro) diminuirebbe dello 0,1 per cento quest'anno per poi aumentare dello 0,3 per cento nel 2017 e dello 0,4 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Il tasso di disoccupazione medio è stato pari all'11,9 per cento nel 2015 ed è atteso ridursi all'11,5 per cento quest'anno, per poi diminuire gradualmente fino al 9,9 per cento nel 2019. Il dato di agosto corretto per gli effetti stagionali è stato pari all'11,4 per cento, in calo rispetto al picco del 12,9 per cento di ottobre 2014.

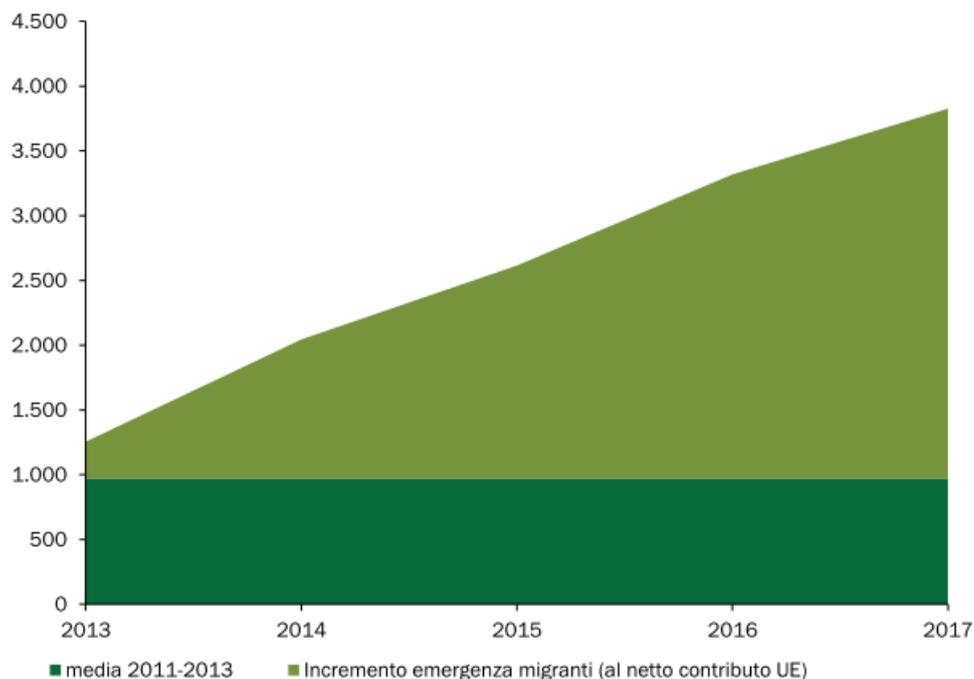
Sul bilancio programmatico italiano gravano spese di natura eccezionale in misura pari a circa 0,4 per cento del PIL per il prossimo anno, in relazione ai seguenti fenomeni:

- il protrarsi dell'emergenza relativa ai migranti (0,2 per cento del PIL) e la necessità di impostare una politica di ampio respiro nella gestione dell'immigrazione, che includa investimenti nei paesi chiave di transito e di origine dei flussi (0,02 per cento del PIL);
- il sisma nel centro Italia e la necessità di garantire al di là degli interventi per affrontare i danni immediati, che sono già scontati tra le

misure una tantum, la necessità di prevedere un piano di investimenti che garantiscano un pronta ricostruzione per permettere il riavvio delle attività economiche e il ripristino degli insediamenti abitativi;

- la salvaguardia del territorio nazionale, in primis prevedendo misure di contrasto al dissesto idrogeologico e mettendo in sicurezza le scuole (circa 0,2 per cento del PIL).

FIGURA I.1-6 CONFRONTO TRA LA SPESA SOSTENUTA NEGLI ANNI DAL 2013 AL 2017 E LA SPESA MEDIA SOSTENUTA NEL TRIENNIO 2011-2013 (PERIODO BENCHMARK AL NETTO DELL'EMERGENZA)



Fonte: Elaborazioni MEF-RGS.

Di seguito si riportano le previsioni di crescita dei maggiori indicatori di finanza pubblica come riportati nella nota di aggiornamento del DEF.

Nelle tabelle che seguono è riportato il quadro macroeconomico tendenziale complessivo esposto nella Nota di aggiornamento del DEF, posto a raffronto con le previsioni elaborate ad aprile nel Documento di economia e finanza 2016. Come si evince dalla tabella, rispetto alle previsioni contenute nel DEF, tutte le variabili del quadro macroeconomico manifestano un rallentamento per il 2016 e per gli anni successivi.

Tabella 4. Confronto tra DEF e Nota di aggiornamento del DEF sulle previsioni di crescita del PIL

(variazioni percentuali)

	2015	2016	2017	2018	2019
Consuntivo	0,7				
DEF 2016 PREVISIONI TENDENZIALI		1,2	1,2	1,2	1,3
NOTA AGG. DEF 2016 PREVISIONI TENDENZIALI		0,8	0,6	1,2	1,3

Tabella 5. Il quadro macroeconomico

(variazioni percentuali)

	Cons.	DEF 2016 PREVISIONI TENDENZIALI					NOTA AGG. DEF 2016 PREVISIONI TENDENZIALI			
		2015	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018	2019
PIL	0,7	1,2	1,2	1,2	1,3	0,8	0,6	1,2	1,3	
Importazioni	6,0	2,5	3,2	4,3	4,0	2,3	2,2	3,2	3,8	
Consumi finali nazionali	1,0	1,2	0,8	0,9	1,2	1,0	0,3	0,7	1,0	
- spesa famiglie e I.S.P	1,5	1,4	1,0	1,3	1,4	1,2	0,4	1,0	1,2	
- spesa P.A.	-0,6	0,4	-0,1	-0,4	0,8	0,4	0,0	-0,3	0,2	
Investimenti fissi lordi	1,3	2,2	2,5	2,8	2,5	1,9	1,5	2,6	2,8	
- macchinari, attrezzature, vari*	1,4	2,2	3,6	3,7	2,9	0,6	1,8	3,1	3,6	
- costruzioni	-0,4	1,0	1,5	2,0	2,1	0,6	1,0	2,2	2,0	
Esportazioni	4,3	1,6	3,8	3,7	3,5	1,3	2,5	3,3	3,5	
Deflatore PIL	0,8	1,0	1,4	1,7	1,7	1,0	1,3	1,6	1,6	
Inflazione programmata	0,2	0,2	1,5	-	-	0,5	1,0	1,2	1,4	
<i>PIL nominale (mld di euro)</i>	<i>1.642,4</i>	<i>1.671,6</i>	<i>1.715,8</i>	<i>1.764,8</i>	<i>1.818,4</i>	<i>1.672,2</i>	<i>1.703,0</i>	<i>1.751,6</i>	<i>1.803,7</i>	

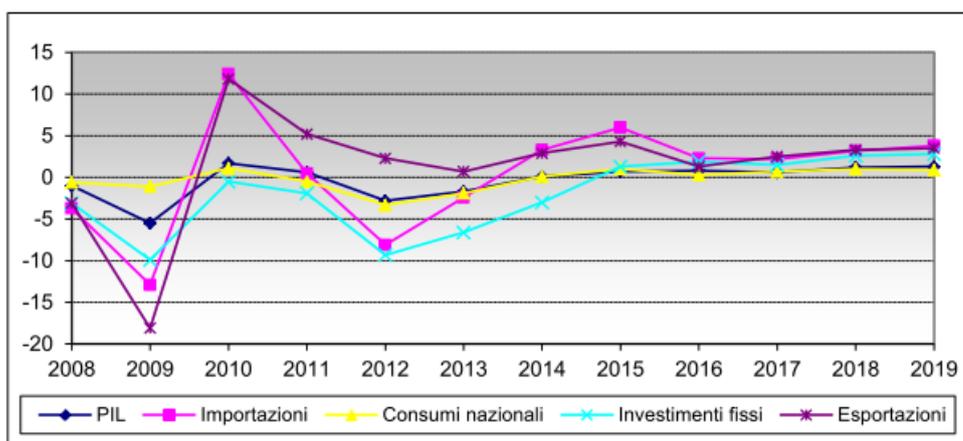
* Tale voce ricomprende gli investimenti in macchinari e attrezzature, trasporti e beni immateriali.

Fonte MEF – DEF 2016

Tabella n. 1 - Quadro macroeconomico programmatico 2016-2019

	2015	2016	2017	2018	2019
PIL	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
IMPORT	6,0	2,5	3,8	4,6	4,2
EXPORT	4,3	1,6	3,8	3,7	3,4
CONSUMI PRIVATI	0,9	1,4	1,4	1,7	1,6
SPESA PA	-0,7	0,4	-0,3	-0,5	0,8
INVESTIMENTI	0,8	2,2	3,0	3,2	2,4

Figura 5. Conto economico delle risorse e degli impieghi 2008-2019



Per quanto riguarda il nostro Paese, il DEF prevede per l'anno in corso una crescita programmata (+ 1,2%) identica alla previsione tendenziale, mentre nel periodo 2017-2019 è prevista una crescita programmata rispettivamente di 1,4, di 1,5 e di 1,4 punti percentuali, ovvero ad un ritmo superiore allo scenario tendenziale in ragione delle iniziative di promozione dell'attività economica e dell'occupazione.

Il FMI e l'OCSE, sulla scorta delle previsioni recentemente formulate, hanno previsto al contrario un ritmo di crescita inferiore a quello stimato nel DEF 2016, prevedendo per l'anno in corso un incremento del PIL introno all'1 per cento.

Tabella n. 2 - Contributi alla crescita del PIL nel periodo 2016-2019

	2015	2016	2017	2018	2019
DOMANDA INT.	0,5	1,3	1,3	1,5	1,5
SCORTE	0,5	0,0	0,0	0,1	0,0
EXPORT NETTE	-0,3	-0,2	0,1	-0,2	-0,2

Per quanto riguarda i contributi alla crescita del PIL, il Governo, per l'anno in corso e per quelli successivi, prevede una buona ripresa della domanda interna che, stante l'andamento di scorte ed export, da sola dovrebbe garantire il trend di crescita alla nostra economia ad un livello medio del 1,4 per cento nel periodo 2016-2019.

Tabella n. 3 - Indicatori dei prezzi

	2015	2016	2017	2018	2019
IPCA	0,1	0,2	1,3	1,6	2,0
DEFLATORE DEL PIL	0,8	1,0	1,1	1,6	1,8
DEFLATORE DEI CONSUMI PRIVATI	0,1	0,2	1,3	1,6	2,0

Il DEF prevede una crescita debole dell'inflazione nell'anno in corso (+0,2), mentre per gli anni successivi si assisterà ad una crescita a ritmi più elevati. Nel 2017, l'inflazione è prevista al 1,3 per cento e all'1,6 per cento nel 2018. Se tale andamento fosse rispettato, ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo.

Tabella n. 4 - Mercato del lavoro e tasso di disoccupazione

	2015	2016	2017	2018	2019
OCCUPATI DI CONTABILITÀ NAZIONALE	0,6	0,9	1,0	0,9	0,7
MONTE ORE LAVORATE	0,9	1,1	0,8	0,9	0,7
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	11,9	11,4	10,8	10,2	9,6
PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO MISURATA SUGLI OCCUPATI	0,2	0,3	0,4	0,6	0,7
PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO MISURATA SULLE ORE LAVORATE	-0,1	0,0	0,6	0,6	0,6
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1,9	1,6	1,9	3,1	2,7
COSTO DEL LAVORO	0,5	0,4	1,0	2,0	1,8

Tabella 6 - Mercato del lavoro

(variazioni percentuali)

	Consuntivo	DEF 2016 PREVISIONI TENDENZIALI				NOTA AGG. DEF 2016 PREVISIONI TENDENZIALI			
		2015	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018
Occupazione (ULA)	0,8	0,8	0,7	0,7	0,6	0,9	0,4	0,6	0,8
Tasso di disoccupazione	11,9	11,4	10,9	10,4	9,9	11,5	11,1	10,6	10,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	56,3	57,0	57,4	57,8	58,1	57,2	57,6	57,9	58,3

Gli ultimi dati Istat rilasciati il 12 settembre 16 riportano un aumento dell'assorbimento di lavoro da parte del sistema produttivo (le ore complessivamente lavorate crescono dello 0,5% sul trimestre precedente e del 2,1% su base annua), nonostante il contesto di generale rallentamento della crescita economica a livello internazionale e la battuta d'arresto dell'economia italiana nel secondo trimestre del

2016. Nel medesimo trimestre, l'occupazione complessiva cresce in modo sostenuto rispetto al trimestre precedente (+0,8%, 189 mila).

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe con effetti positivi sul mercato del lavoro e sul tasso di disoccupazione fino alla fine del periodo di riferimento. Gli occupati e il monte ore lavorate aumenterebbero e la maggiore produttività accompagnata da una moderata crescita salariale si rifletterebbe in una dinamica ancora contenuta del costo unitario del lavoro.

Tabella n. 6 - Andamenti del debito pubblico al lordo dei sostegni e dei debiti della PA

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
DEBITO PUBBLICO	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8

Dal 2016 inizierà una fase di inversione, con una riduzione di 0,3 punti percentuali di PIL rispetto al 2015, arrivando nell'anno in corso al 132,4 per cento. Un dato quest'ultimo comunque superiore di 1 punto percentuale rispetto alla stima programmatica della Nota di aggiornamento del settembre 2015, per lo più determinato da effetti di trascinamento dell'andamento economico.

Tabella n. 7 - Andamento tendenziale delle spese della PA, delle entrate e della pressione fiscale

	2015	2016	2017	2018	2019
SPESE TOTALI	50,5	49,6	48,4	47,5	46,7
ENTRATE TOTALI	47,9	47,2	46,9	47,1	47,1
PRESSIONE FISCALE	43,5	42,8	42,7	42,9	42,9

Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL presentano un percorso di diminuzione passando dal 47,9 per cento registrato nel 2015 al 47,1 per cento nel 2019. Nel corrente anno le entrate sono previste al 47,2 per cento per poi calare di 0,3 punti percentuali nel 2017 e risalire al 47,1 nel 2018.

Anche le spese totali registrano un percorso tendenziale di costante diminuzione passando dal 50,5 per cento del 2015 al 46,7 per cento nel 2019. Nel 2016 le spese diminuiscono di 0,9 punti percentuali, di ulteriori 1,2 punti percentuali nel 2017 e di ulteriori 0,9 punti

percentuali nel 2018.

La pressione fiscale diminuisce nel periodo di riferimento dello 0,6 per cento passando dal 43,5 per cento del 2015 al 42,9 per cento del 2019, raggiungendo il livello minimo del 42,7 per cento nel 2017.

I Comuni di Castelnuovo Scrivia, Alzano Scrivia e Guazzora hanno deliberato con appositi atti da parte dei singoli Consigli Comunali di costituire, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, l'Unione dei Comuni Bassa Valle Scrivia approvando contestualmente l'atto costitutivo e lo Statuto

Il tema delle gestioni associate intercomunali è sempre più centrale nella politica volta alla semplificazione, razionalizzazione e riorganizzazione del sistema delle autonomie locali.

L'Unione dei Comuni Bassa Valle Scrivia ha cercato, sin dalla sua costituzione, di ergersi ad ente strumentale ed esponenziale dei Comuni facenti parte dell'Unione esplicando la propria attività su un territorio più vasto, da essi individuato e riconosciuto come omogeneo, dotato di identità plurale ma unitaria.

E' opportuno evidenziare di seguito i principali obiettivi di una gestione associata:

Garantire un più alto e strutturato livello di efficienza organizzativa e di adeguatezza e uniformità dell'erogazione dei servizi sull'intero territorio di competenza; in poche parole ottimizzare la spesa pubblica nella gestione dei servizi, mantenendo lo standard qualitativo;

Garantire omogeneità di trattamento ai cittadini del territorio, senza disuguaglianze tra Comuni e con una maggiore "semplicità" di accesso;

Pianificare e sviluppare politiche e strategie di area vasta, al fine di aumentare la competitività e l'attrattività del territorio.

Queste innovazioni normative, se pienamente attuate, possono produrre nei prossimi anni cambiamenti fondamentali. Il legislatore, nazionale e regionale, cerca di riconoscere formalmente le Unioni come ambito ottimale per la gestione dei servizi e ne promuove la nascita, lo sviluppo ed il rafforzamento.

Le Unioni diventeranno sempre più "interlocutori privilegiati" con la Regione.

L'Unione dei Comuni Bassa Valle Scrivia gestisce funzioni e servizi che nel corso degli anni i diversi Comuni aderenti hanno conferito. Il conferimento è avvenuto progressivamente nel corso degli anni ed è stato dettato dalla volontà politica che ha compreso l'utilità della gestione associata dei servizi e da un quadro normativo (nazionale e regionale) che ha comportato la necessità di ripensare il modo tradizionale di concepire la gestione dei singoli Comuni e del territorio. Dal 2015 si è proceduto alla loro effettiva attuazione con modalità temporali differenziate.

Si rammentano di seguito le funzioni gestite dall'Unione:

- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito unionale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito unionale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- statistica, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale."

2. Valutazione della situazione socio economica del territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

Per tale analisi si rinvia al DUP dei Comuni aderenti all'Unione.

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia ai Comuni aderenti all'Unione.

3. Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

INDICATORI FINANZIARI

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$
Autonomia tributaria/impositiva	$\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$
Dipendenza erariale	$\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{entrate correnti}$
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	$\text{Entrate tributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	$\text{Entrate extratributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$
Pressione tributaria pro capite	$\text{Entrate tributarie} / \text{popolazione}$
Pressione finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{trasferimenti correnti}) / \text{popolazione}$
Rigidità strutturale	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$
Rigidità per costo del personale	$\text{Spese del personale} / \text{entrate correnti}$
Rigidità per indebitamento	$\text{Spese per rimborso prestiti} / \text{entrate correnti}$
Rigidità strutturale pro-capite	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{popolazione}$
Costo del personale pro-capite	$\text{Spese del personale} / \text{popolazione}$
Indebitamento pro-capite	$\text{Indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$
Incidenza del personale sulla spesa corrente	$\text{Spesa personale} / \text{spese correnti}$
Costo medio del personale	$\text{Spesa personale} / \text{dipendenti}$
Propensione all'investimento	$\text{Investimenti} / \text{spese correnti}$
Investimenti pro-capite	$\text{Investimenti} / \text{popolazione}$

Abitanti per dipendente	Popolazione/dipendenti
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	Trasferimenti/investimenti
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi/totale accertamenti competenza
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi/totale impegni competenza
Velocità riscossione entrate proprie	$(\text{Riscossioni entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / (\text{accertamenti entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti spesa corrente/impegni spesa corrente
Percentuale indebitamento	Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni/entrate correnti penultimo rendiconto

Per l'indicazione nel dettaglio dei valori riscontrabili per alcuni di tali parametri si rimanda al Piano degli indicatori e dei risultati attesi.

SeS – Analisi delle condizioni interne

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Trasporto scolastico	Affidamento	Ditta D'anania
2	Mensa scolastica	Affidamento	Sodexo

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

L'Ente non ha partecipazioni azionarie

2. Indirizzi generali di natura strategica

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'Unione pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In questo preciso ambito connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.

Le entrate per investimenti sono costituite da contributi in conto capitale da parte della Regione e da trasferimenti da parte di Comuni, eventualmente integrate con l'avanzo e con il Fondo Pluriennale Vincolato del precedente esercizio, oltre che dalle possibili economie di parte corrente.

E' utile ricordare che l'Ente può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Per quanto riguarda i dati esposti, la tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare nuovi interventi che saranno realizzati con tali mezzi.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale a carico dell'Ente, sono previsti trasferimenti dedicati da parte del Comune presso il quale verranno effettuati i lavori o gli interventi di investimento.

Principali investimenti programmati per il triennio 2017-2019

Opera Pubblica	2017	2018	2019

Totale			

Con riferimento al programma biennale acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 Euro ai sensi dell'art. 21 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 si precisa che l'art. 1 comma 424 della legge di bilancio 2017 sposta al 2018 l'obbligo di dare corso al programma biennale degli acquisti di beni e servizi da parte degli enti locali, con inserimento dello stesso nel DUP.

b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non ci sono opere non ancora concluse

c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'ente non dispone di entrate tributarie

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

TASSI DI COPERTURA

(Art.172, comma 1 – lett. c), T.U. approvato con D.Lgs.18 Agosto 2000, n.267)

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

RICAVI		
TITOLO/TIPOLOGIA/CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IMPORTO
3010.1	Proventi servizio mensa scolastica	€ 31.500,00
Totale ricavi		€ 100.000,00
Differenza passiva		€ 4.204,00
% di copertura dei costi 95,96%		
Totale a pareggio		€ 104.204,00
gestito in appalto		
COSTI		
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IMPORTO
10450301	Spese servizio mensa scolastica	€ 104.204,00

Totale costi	€ 104.204,00
--------------	--------------

Totale tasso di copertura dei servizi pari al 95,96%

d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2017	Cassa 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	50.214,00	75.749,20	45.245,00	44.230,00
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	77.940,00	93.545,25	73.940,00	73.940,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	165.700,00	166.098,84	198.700,00	198.700,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	126.550,00	131.158,00	94.550,00	92.166,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	5.000,00	26.680,38	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	18.436,00	19.731,00	19.376,00	22.775,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	750.000,00	752.752,10	750.000,00	750.000,00
	Totale generale spese	1.211.840,00	1.283.714,77	1.202.811,00	1.202.811,00

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

f. La gestione del patrimonio

L'Ente non è proprietario di nessun bene immobile.

Per il prossimo triennio, l'Amministrazione non prevede nessun investimento.

g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Le risorse da impiegare in conto capitale derivano principalmente da trasferimenti provenienti dai Comuni facente parte dell'Unione, salvo l'accesso a bandi di finanziamento regionali, rispetto a cui comunque deve essere garantita una compartecipazione di fondi dell'Unione.

h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Per il finanziamento degli investimenti, nel prossimo triennio 2017-2019 l'ente non intende ricorrere ad indebitamento.

i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio dell'Unione, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 31/12/2016:

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
D1	1	1

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari dipendenti del Comune di Castelnuovo Scrivia:

Settore	
RAGIONERIA-ECONOMATO-TRIBUTI	CLAUDIO GUIDA (PERSONALE IN CONVENZIONE AR. 1 COMMA 557)
URBANISTICA	ALESSANDRA TIMO (dipendente Unione)
LAVORI PUBBLICI	MARCO BASIGLIO
SERVIZI ISTRUZIONE	MARIA MADDALENA CARUZZO
VIGILANZA	ANGELO SECONDO

Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2017-2019.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Organi istituzionali	3.030,00	9.030,00	3.030,00	3.030,00
02 Segreteria generale	13.884,00	22.686,40	12.015,00	11.000,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	30.200,00	32.006,00	30.200,00	30.200,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	3.100,00	12.026,80	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Migliorare il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale, garantendo un adeguato supporto agli organi esecutivi e di indirizzo politico. Garantire il funzionamento dei servizi di pianificazione economica e i servizi finanziari e fiscali.

Tutte le scelte organizzative devono necessariamente essere volte al miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, alla riduzione dei tempi e dei costi legati allo svolgimento delle attività. In tal ottica dovrà essere sviluppata e semplificata l'attività di comunicazione e la trasparenza amministrativa per meglio rispondere alle esigenze di informazione dei cittadini.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Polizia locale e amministrativa	77.940,00	93.545,25	73.940,00	73.940,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Mettere in campo tutte le azioni volte a migliorare la sicurezza urbana e la percezione del territorio dell’Unione come comune sicuro e vivibile. Si allineano in questa direttrice, le iniziative volte all’amministrazione e al funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale. In tale ottica si pone lo sviluppo delle attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio e la gestione del servizio all’interno dell’Unione Bassa Valle Scrivia.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	46.700,00	47.098,84	41.700,00	41.700,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	124.000,00	124.000,00	157.000,00	157.000,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Garantire e migliorare il funzionamento e l'erogazione di istruzione scolastica presente sul territorio e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica di miglioramento degli immobili.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Urbanistica e assetto del territorio	126.550,00	131.158,00	94.550,00	92.166,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Pianificazione dello sviluppo territoriale secondo criteri di sostenibilità e di coerenza con la sua vocazione.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	134.898,00	134.898,00	198.000,00	104.000,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Incrementare la sicurezza stradale, implementare la mobilità alternativa all'uso dei mezzi a motore.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre

amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. ”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sistema di protezione civile	5.000,00	26.680,38	3.000,00	3.000,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Leggere univocamente il territorio dal punto di vista dei rischi insiti nel territorio dell'Unione. Gestire in modo organico i fondi a disposizione, fare da supporto ai singoli Sindaci nella più ampia realtà intercomunale attraverso la creazione di modelli di coordinamento delle risorse umane e del volontariato. Pianificare in modo univoco la protezione del cittadino, sia comunale che intercomunale.

Le azioni su esposte hanno lo scopo di favorire lo sviluppo di un sistema solidale più efficiente, ricco di motivazione e di spinta, senza per questo incidere negativamente sui livelli di responsabilità diretta dei sindaci che rimangono il riferimento più diretto per la cittadinanza.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Fondo svalutazione crediti	18.436,00	18.436,00	19.376,00	22.775,00
03 Altri fondi	0,00	1.295,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – *Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.*

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – *Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere dell'Unione.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 60

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2017 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2015	0,00	2017	0,00	0,00	0,00%
2016	238.070,00	2018	0,00	23.807,00	0,00%
2017	461.840,00	2019	0,00	46.184,00	0,00%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2017 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 0,00 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2015	0,00
Titolo 2 rendiconto 2015	0,00
Titolo 3 rendiconto 2015	0,00
TOTALE	0,00
3/12	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	750.000,00	752.752,10	750.000,00	750.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2016 – 2018 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2019 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2018.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengono impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in

termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

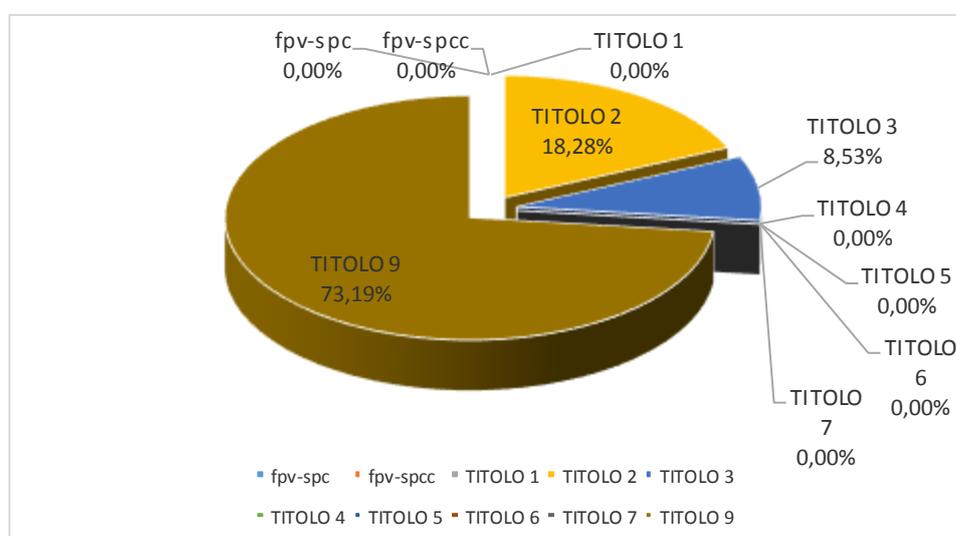
Titolo	Descrizione	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	397.090,00	567.256,67	293.811,00	293.811,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	64.750,00	109.027,01	159.000,00	159.000,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	121.898,00	121.898,00	180.000,00	86.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
	Totale	1.333.738,00	1.548.181,68	1.382.811,00	1.288.811,00

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2016 al 2019 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	162.320,00	397.090,00	293.811,00	293.811,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	75.750,00	64.750,00	159.000,00	159.000,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	121.898,00	180.000,00	86.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	650.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
	Totale	0,00	0,00	888.070,00	1.333.738,00	1.382.811,00	1.288.811,00

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

ENTRATE 2016



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'ente non dispone di entrate tributarie

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	162.320,00	397.090,00	293.811,00	293.811,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	162.320,00	397.090,00	293.811,00	293.811,00

Note

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	9.000,00	109.000,00	109.000,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	0,00	0,00	75.750,00	55.750,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	75.750,00	64.750,00	159.000,00	159.000,00

Note

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	121.898,00	180.000,00	86.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	121.898,00	180.000,00	86.000,00

Note

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	0,00	0,00	150.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale	0,00	0,00	650.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00

Note

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
TITOLO 1	Spese correnti	461.840,00	530.962,67	452.811,00	452.811,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	121.898,00	121.898,00	180.000,00	86.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	750.000,00	752.752,10	750.000,00	750.000,00
Totale		1.333.738,00	1.405.612,77	1.382.811,00	1.288.811,00

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2016 al 2019 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	0,00	238.070,00	461.840,00	452.811,00	452.811,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	121.898,00	180.000,00	86.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	650.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Totale		0,00	0,00	888.070,00	1.333.738,00	1.382.811,00	1.288.811,00

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2014 e 2015. Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2019 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	3.000,00	3.030,00	3.030,00	3.030,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	53.505,00	13.884,00	12.015,00	11.000,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	0,00	0,00	15.601,00	30.200,00	30.200,00	30.200,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	61.000,00	3.100,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	141.106,00	50.214,00	45.245,00	44.230,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Questa missione comprende tutte le azioni relative all'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Si occupa inoltre dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, dell'amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari, fiscali e tecnici.

Le scelte di fondo del programma in esame sono necessariamente volte al miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, alla riduzione dei tempi e dei costi legati allo svolgimento delle attività.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	30.000,00	77.940,00	73.940,00	73.940,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	30.000,00	77.940,00	73.940,00	73.940,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Questo programma comprende tutte le azioni volte a migliorare la sicurezza urbana, attraverso il funzionamento della polizia locale, commerciale e amministrativa, che opera in stretta collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Garantire il funzionamento del servizio di polizia locale e la sicurezza urbana

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Distaccato dal Comune di Castelnuovo Scivia

3. Patrimonio

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	15.000,00	41.700,00	41.700,00	41.700,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	124.000,00	157.000,00	157.000,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	15.000,00	165.700,00	198.700,00	198.700,00

Obiettivi della gestione

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La missione comprende le azioni volte a considerare il patrimonio culturale ed ambientale come valori e risorse da comunicare all'esterno e da mettere a frutto per il benessere del pubblico cittadino e dei turisti. Comprende le azioni all'amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Migliorare l'erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali. Si allineano in questa direttrice, le iniziative volte a: – sviluppare ulteriormente il funzionamento della biblioteca comunale e i programmi delle varie manifestazioni correlate, nell'ottica della cultura come motore dello sviluppo economico e come esperienza di arricchimento del cuore e della mente, accessibile a tutti, anche ai soggetti fragili e disagiati; – tutelare e valorizzare il patrimonio culturale e migliorare la fruibilità della biblioteca.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Due dipendenti del Comune di Castelnuovo Scrivia distaccati

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	22.419,00	126.550,00	94.550,00	92.166,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	22.419,00	126.550,00	94.550,00	92.166,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Questa missione comprende tutte le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Pianificazione dello sviluppo territoriale dell'Unione secondo criteri di sostenibilità e di coerenza con la sua vocazione. Risulta previsto un adeguamento del vigente PGT alle mutate esigenze.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio

Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Totale	0,00	0,00	0,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	29.545,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	29.545,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

b) Obiettivi

Pianificare in modo univoco la protezione del cittadino, sia comunale che intercomunale.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	18.436,00	19.376,00	22.775,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	18.436,00	19.376,00	22.775,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00	650.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	650.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

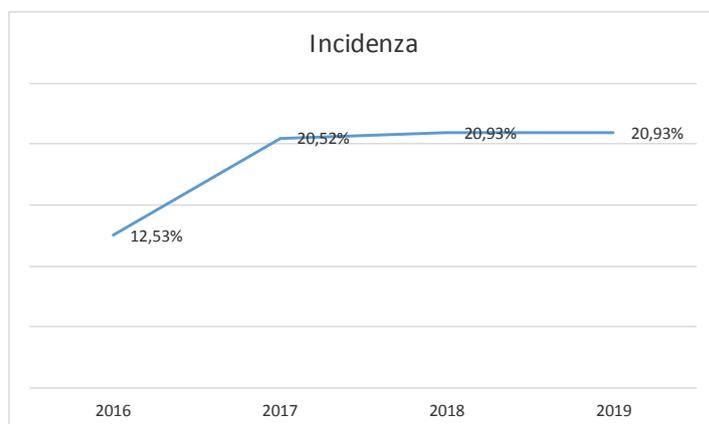
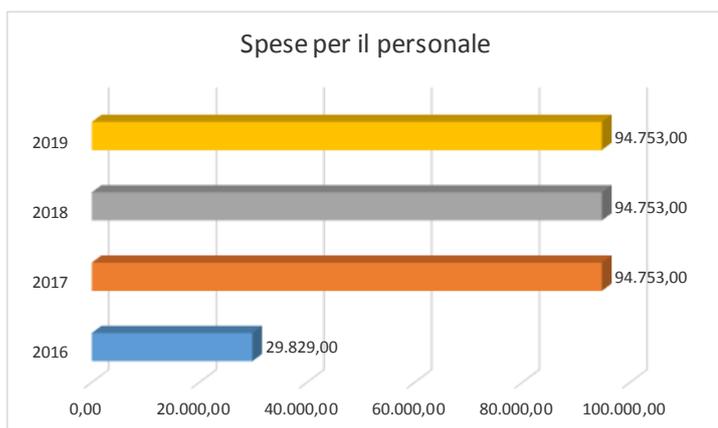
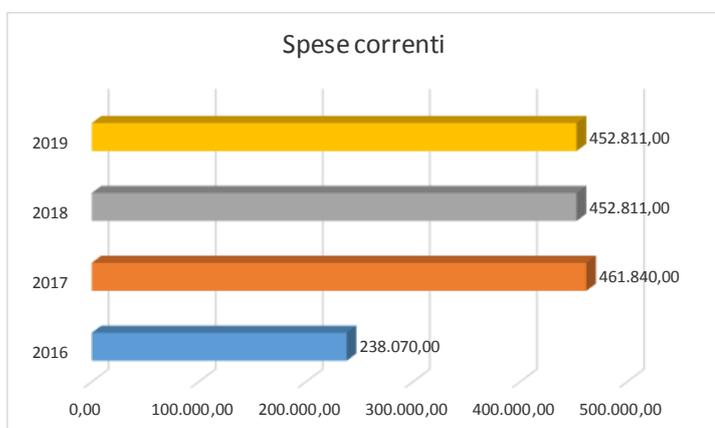
3. Patrimonio

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti.



La spesa presunta del personale prevista nel 2017 in euro 147.276,00 lordi, compresa IRAP riferita a n. 1 dipendente, al personale distaccato ed in convenzione e tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

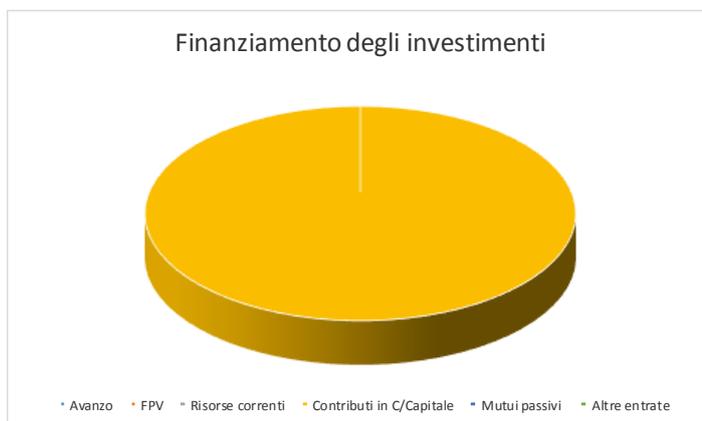
dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- ❑ dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 643.149,30;
- ❑ del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata

Con deliberazione G.C. n. 2 in data 10.03.2017 si è proceduto alla ricognizione delle eccedenze del personale ex art. 36 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. alla programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016/2018 ai sensi dell'art. 91 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/Capitale	121.898,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di €. 407.686,56 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP			
Altre spese in conto capitale	121.898,00	180.000,00	90.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III			
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2016 E PREC.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	121.898,00	180.000,00	90.000,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	121.898,00	180.000,00	90.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati			
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INV.			
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	121.898,00	180.000,00	90.000,00

Le spese in conto Capitale attengono:

alla manutenzione straordinaria delle scuole per euro 5.000,00;

alla manutenzione delle strade per euro 83.444,00;

alla manutenzione degli impianti di illuminazione per euro 33.451,00

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2 COMMI 594 E Seguenti DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008 - PERIODO 2017/2019.

PREMESSO CHE:

- la L. 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) prevede, tra l'altro, alcune disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, con lo scopo di concorrere a ridurre la spesa pubblica mediante contenimento dei consumi;
- in particolare, l'art. 2 – comma 594 – prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

CONSIDERATO CHE:

- per dotazioni strumentali sono da intendersi i beni di uso durevole, ad utilità continuativa, che costituiscono la struttura tecnico/organizzativa di base necessaria per l'esercizio dell'attività dell'ufficio. Pertanto vi rientrano tutte le attrezzature, macchinari, computer con relativi programmi operativi, ecc.;
- il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- il principio di contenimento delle spese telefoniche può essere realizzato adottando misure che intervengano ad individuare un utilizzo corretto e coerente alle finalità istituzionali, dei mezzi messi a disposizione del personale, evitando di adottare provvedimenti che possono diventare motivo di potenziale disservizio, tenuto conto delle opzioni oggi offerte dai gestori di telefonia mobile;
- il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel Piano Triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso Piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

DATO ATTO:

- che il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del d.lgs 165/2001 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (d.lgs 82/2005);

In relazione a quanto previsto dal Piano 2016/2018 e precedenti, si relaziona quanto segue:

1. In ordine alle dotazioni strumentali

La collocazione degli uffici, essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente, non consente la riduzione delle dotazioni informatiche. Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici, e le fasi di stampa centrali della documentazione amministrativa hanno consentito in questi anni di eliminare l'uso di stampanti in locale ottimizzando gli acquisti di materiali consumabili.

Altre misure di razionalizzazione si sostanziano nella rigorosa applicazione dei criteri di economicità, efficienza ed efficacia che presidiano i comportamenti delle amministrazioni pubbliche e delle norme specifiche, come sotto richiamate; in particolare, i responsabili dei servizi sono invitati a dare applicazione alle seguenti direttive:

- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro sia effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità utilizzando quale elemento comparativo le convenzioni CONSIP ed il mercato elettronico della P.A. e ogni acquisto, ogni potenziamento ed ogni sostituzione è sempre di competenza esclusiva del responsabile del servizio che valuta le diverse opportunità, con l'obiettivo di arrivare da una parte al risparmio delle risorse e dall'altra all'ottimizzazione dei servizi;
 - le sostituzioni dei P.C. e delle periferiche dovranno avvenire solo nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici;
 - nel caso in cui un P.C. non abbia più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, sia comunque, per quanto possibile, utilizzato in ambiti dove sono richieste performances inferiori o potenziato tramite implementazione della memoria;
 - l'utilizzo delle strumentazioni è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d'ufficio e viene circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente, "è vietato l'utilizzo della rete internet per scopi incompatibili con l'attività istituzionale dell'Ente;
 - per ridurre ulteriormente i costi si è prestata attenzione al riuso della carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno, le copie di documenti originali per uso interno siano strettamente limitate all'indispensabile; la stampa dei messaggi pervenuti per posta elettronica avvenga solo ed in quanto indispensabile;
 - si adottino i necessari accorgimenti per il riciclo della carta, per la stampa fronte retro della documentazione; non si provveda, se non quando indispensabile, alla stampa a colori, si imposti la stampante in economy di stampa;
- » è vietata l'installazione di programmi sul personal computer in dotazione, senza la preventiva autorizzazione dell'amministratore di sistema e di utilizzo delle risorse hardware e software e i servizi disponibili per scopi personali.

Per quanto riguarda la telefonia fissa l'attuale centralino telefonico sfrutta la modalità Voice over IP (voce tramite protocollo internet), tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione internet o un'altra rete dedicata che utilizza il protocollo IP, anziché passare attraverso la rete telefonica tradizionale, con minore costo delle chiamate, minori costi delle infrastrutture nuove funzionalità avanzate.

In relazione a quanto previsto all'art. 1 della legge 7.08.2012, n. 135 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", per quanto attiene le forniture si procederà a verificare l'esistenza di convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e

s.m.i. stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e laddove mancanti, ai sensi dell'art. 1 comma 4, si ricorrerà allo strumento del mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207".

Responsabile referente anche ai fini della relazione a consuntivo di cui al comma 597 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008: Responsabile Servizio Finanziario.

2. In ordine alle autovetture di servizio:

L'utilizzo degli automezzi si limita a compiti istituzionali e di servizio.

L'acquisto di carburante viene effettuato con convenzioni Consip.

Il servizio dei mezzi, le riparazioni i collaudi e le revisioni periodiche sono attribuite alla competenza del Responsabile del servizio tecnico.

Responsabile referente anche ai fini della relazione a consuntivo di cui al comma 597 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008: Responsabile Servizio Tecnico.

3. In ordine alla telefonia mobile: L'attuale uso dei telefonini cellulari risulta razionalizzato. Il principio di contenimento delle spese telefoniche deve tendere ad un utilizzo corretto e coerente alle finalità istituzionali dei mezzi messi a disposizione del personale, evitando di creare potenziali disservizi, tenuto conto delle opzioni oggi offerte dai gestori di telefonia mobile. Il principio del contenimento può essere mitigato a fronte di soluzioni tecniche che consentano la limitazione o il controllo delle chiamate.

Agli effetti del Piano non si prevede alcuna ulteriore concessione rispetto a quelle attualmente in uso. In ogni caso, il Responsabile del servizio finanziario provvederà a monitorare il traffico telefonico ed il corretto utilizzo delle utenze.

Ciascun responsabile di servizio, assegnatario di telefoni cellulari, dovrà attestare sotto la propria responsabilità che i telefoni assegnati sono strettamente indispensabili per le finalità individuate dalla norma.

Responsabile referente anche ai fini della relazione a consuntivo di cui al comma 597 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008: Responsabile Servizio Tecnico Il settore.

4. Misure diverse

L'obiettivo che si intende raggiungere nel triennio è il contenimento delle spese postali (costi di corrispondenza ordinaria e raccomandata), incrementando l'utilizzo per quanto possibile di forme di comunicazione alternative (posta elettronica) con gli enti istituzionali mediante un sempre maggior utilizzo delle caselle di posta certificata (PEC).

Il Codice dell'amministrazione digitale (D. lgs. 82/20058), la legge n. 2/2009 (artt. 16, c. 8 e 16-bis, comma 6) e la Circolare n. 1/2010 del Ministro per la PA e l'Innovazione prevedono l'obbligo per gli enti locali di dotarsi di una casella di posta elettronica certificata.

L'Ente ha attivo una casella di posta elettronica certificata, che viene utilizzata a livello generale per tutti gli atti che pervengono al protocollo dell'Ente (e che è regolarmente pubblicizzata sia sul sito internet istituzionale dell'Ente sia debitamente comunicata all'indice della Pubblica Amministrazione (www.indicepa.gov.it)).

L'Ente possiede kit per firma digitale, assegnate ai diversi responsabili dell'Ente, al legale rappresentante/presidente ed al Segretario, con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie sia per semplificare l'attività amministrativa nei rapporti con le imprese e i cittadini sia per sostenere i processi di dematerializzazione all'interno dell'Ente stesso.

La firma digitale e la casella di posta elettronica certificata rappresentano strumenti indispensabili per:

1. rendere le comunicazioni tra enti pubblici e tra cittadini ed enti pubblici più agevoli, efficaci ed economiche;
2. dare risposte ai cittadini ed alle imprese in tempi certi e tempestivi.

Ai sensi dell'art. 27 comma 1 della L. n. 133 del 6 agosto 2008, c.d. "taglia carta" è altresì in atto all'interno dell'Ente una campagna di sensibilizzazione atta a conseguire la riduzione dell'utilizzo della carta, sia grazie alle applicazioni informatiche tendenti a eliminare il supporto cartaceo (procedura informatizzata di gestione delibere, determine, albo pretorio informatico, mandati e reversali etc.) o per lo meno a ridurlo sensibilmente, sia anche attraverso il banale utilizzo della stampa in fronte/retro.

Ai sensi dell'art. 27 comma 2 della L. n. 133 del 6 agosto 2008, c.d. "taglia carta" si è inoltre proceduto già negli anni alla eliminazione degli abbonamenti a quotidiani, riviste e periodici, nonché della Gazzetta Ufficiale, passando alle versioni on line.

Responsabile referente; anche ai fini della relazione a consuntivo di cui al comma 597 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008: Responsabile Servizio Tecnico II settore.